



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

30 Agosto

LA SICILIA

Ragusa

MARTEDÌ 30 AGOSTO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682196 ragusa@lasicilia.it

SCICLI
I lavori a Cava d'Aliga: otto associazioni scrivono «Esitate subito il Pdm»
La richiesta è rivolta ai consiglieri comunali affinché sollecitino lo sblocco dell'opera che sembra essersi impantanata a Palermo: «Senza strumento, litorale a rischio»
CARMELLO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

ACATE
L'Arma chiarisce: «Mai formulate le indagini su Daniela Bianco»
CARMELLO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

ECONOMIA
Importo medio per un mutuo: la crescita maggiore nel Ragusano
ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

RAGUSA
La fede e la tradizione nella festa del Patrono: cosa è cambiato negli anni?
Concluse ieri a tarda sera le celebrazioni in onore di San Giovanni Battista, un culto che da generazioni riguarda da vicino il popolo ragusano.
SARO DISTEFANO pag. XIII

Campagna elettorale, sono arrivati i "big"

Verso il voto. Il primo ad essere presente sul territorio provinciale il leader nazionale della Lega Matteo Salvini. Ieri pomeriggio è stato prima a Comiso e poi a Scicli cercando di toccare da vicino i temi più sentiti dalla gente

«I cuginetti D'Antonio? So tutto e dico che il processo non sta andando secondo le aspettative»



Il leader nazionale della Lega, Matteo Salvini (nella foto a Comiso con alcuni sostenitori), inaugura la stagione dei big della politica italiana anche per la provincia di Ragusa in coincidenza con l'attuale campagna elettorale prima di andare al voto contestualmente per le Regionali e per il Parlamento romano. Ieri è stato prima nella cittadina casertana e poi a Scicli per toccare alcuni temi pregnanti della campagna elettorale. Ha parlato anche del caso dei cuginetti D'Antonio: «So tutto e, purtroppo, il processo non va secondo le aspettative».

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

LA GRANDE FUGA



Ragusa. Un altro storico bar della città ha mollato: troppi i costi
«Grazie Stato» il testo del messaggio affisso sulla porta d'ingresso
«A fine serata i conti non tornavano, era impossibile proseguire»

MICHELE FARINACIO pag. XII

IL CASO

Italia Viva-Azione
ricusata la lista
per le Regionali
Presentati 2 ricorsi

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

VITTORIA



Nessun candidato Pd
per la città ipparina?
Curciullo: «Non è così
c'è l'on. Dipasquale»

NADIA D'AMATO pag. XI

RAGUSA



Dopo la pausa estiva
torna il Consiglio
«Mesi e mesi di attese
per gli atti ispettivi»

LADRA CIRIELLA pag. X

Ragusa. L'episodio ieri in tarda mattinata in contrada Lusìa, sull'ex Statale 115 che collega la città con Modica
Scontro frontale auto-moto: grave un centauro ragusano 45enne



SALVO MANTOVANA

RAGUSA. Scontro tra un autocarro Fiat Iveco e una moto Kawasaki di grosso cilindrato sulla ex Statale 115 Modica-Ragusa, in contrada Lusìa, territorio ragusano. Da quanto emerso dai primi rilievi si è trattato di un incidente frontale.

Il motociclista, un ragusano di 45 anni, si trova in pessimi condizioni al Policlinico Giovanni Paolo II dove è stato trasportato dall'ambulanza del 118. Il conducente del mezzo pesante, un cittadino albanese di 49 anni, il grave incidente si è verificato alle ore 11,30 di ieri mattina. Il sinistro

stradale è stato rilevato dalla sezione Polizia stradale di Ragusa; in aiuto per la visibilità sono intervenuti una pattuglia dei carabinieri ed una volante della Questura di Ragusa. I due veicoli coinvolti - come da prassi in caso di incidente stradale con prognosi riservata - sono stati sequestrati a disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa. A causa dell'incidente stradale il traffico sulla vecchia arteria che collega Ragusa a Modica ha subito rallentamenti per permettere agli agenti della Polizia stradale di Ragusa, coordinati dal vice questore Angelo Tancredi, di effettuare i rilievi del caso.

«I cuginetti D'Antonio? Il processo non asseconda le aspettative»

Comiso. Il leader nazionale della Lega Salvini ha affrontato i temi più cari al territorio ibleo

GIUSEPPE LA LOTA

COMISO. Reggio Calabria, Messina, Catania (dove “abbraccia” Giorgia Meloni), Comiso, nella casa delle imprese, e infine Scicli, per inaugurare una struttura floricola. Tutto in un lunedì di fine agosto con temperature da inizio estate. Quando il “capitano” entra nella sala Multifidi di Comiso, il dibattito è già iniziato a 3, con Roberto Bisconti, Nino Minardo e Andrea La Rosa.

E' di buonumore Salvini. Tra programma di governo e rapporti politici con alleati e avversari trova anche il tempo di parlare di calcio. Certifica la candidatura alle regionali di Andrea La Rosa perché è milanista come lui, dichiara non candidabile il giornalista-moderatore Salvo Cannata perché il suo abbigliamento è biancone-oro, come pure un pescatore in sala che ha “la faccia da interista”.

Tra serio e faceto Salvini affabula la platea formata prevalentemente da titolari di piccole e medie imprese della provincia con la tegola del caro energia sulla testa. L'argomento energetico è un suo cavallo di bat-

taglia. «Le bollette non devono essere solo un tema caro a Salvini. Ho detto agli avversari e agli alleati: litighiamo su tutto ma non sull'energia. Troviamo 30 miliardi per bloccare gli aumenti di luce e gas». Di argomenti oggetti di scontro, invece, ce ne sono a iosa. «Guardavo Reggio Calabria - confessa Salvini - e pensavo quanto sarebbe bello andarci in auto e non per mare». E' chiaro e inequivocabile sul futuro dell'alleanza in caso di successo del centrodestra. Nel 2018 fu il più votato della coalizione ma il presidente della Repubblica non gli conferì l'incarico.

E se dovesse vincere la Meloni, si opporrebbe Salvini? «E perché dovrei - dice riflettendo bene sulla risposta - E' la democrazia, chi prende più voti governa, è il bello della democrazia. Poi, per carità, ci sono dei passaggi formali. Il centrodestra è in

vantaggio ma la partita non è chiusa. Chi vince e prende un voto in più dell'altro avrà l'onore e l'onere di governare questo Paese». Col senno del poi si possono aggiustare gli errori, ma Salvini non è pentito di ciò che ha fatto. Chissà se potesse tor-

nare indietro di un anno: entrerebbe nel governo Pd-5 Stelle? «Sì - risponde di getto - c'era l'Italia chiusa per covid e quindi lavorare per il bene del Paese era assolutamente necessario. Governare con Pd e 5 Stelle è uno sforzo sovrumano, ma avremmo lasciato il Paese solo nelle mani di Pd e 5 Stelle».

Neanche nel corposo programma della Lega c'è la riforma della legge elettorale, l'attuale “rosatellum” brutto ma accettato in maniera bipartisan. «Non è una mia priorità, va bene questa legge».

Questo l'aspetto politico che Salvini affronta nel breve colloquio con i giornalisti prima dei selfie e di andare via. C'è anche il pensiero per i due cuginetti Simone e Alessio D'Antonio per i quali Salvini chiedeva pene severe e certe. Il processo non sta andando secondo la sua aspettativa. «So tutto e sono molto rammaricato - dice Salvini - sono in contatto con i genitori dei due bambini e conosco perfettamente come stanno andando le cose dal punto di vista giudiziario».

A parte queste battute fuori copione, Salvini ha ripetuto agli imprenditori in sala tutti i temi a lui cari in campagna elettorale. Dal reddito di cittadinanza «che deve aiutare chi ha difficoltà a lavorare e non chi non vuole lavorare»; al taglio delle tasse al 15%, alla modernizzazione della Sicilia molto lenta rispetto al nord. «Chi sceglie Lega sceglie la velocità». Infatti cita i tempi di ricostruzione del ponte Morando dopo il crollo e i 40 morti, ma sa che la Ragusa-Catania in 40 anni di “annacamento Stato-Regione” conta migliaia di morti e chissà quanti altri ne farà.

Nessun dubbio sul sistema rifiuti. Chi pensa ancora alle vasche è anacronistico. «Non è possibile che in Sicilia - dice - non ci siano ancora termovalorizzatori». Scontato il suo piano antisbarchi se va al governo. La Meloni parla di blocchi navali? «Io sono per i decreti sicurezza. Ieri 2000 sbarchi in un giorno». Da “rottamare” la legge Fornero se Salvini va al governo. «Chi ha lavorato 41 anni ha diritto di godersi la sua pensione e di riprendersi i soldi che ha versato all'Inps».



RIFIUTI. «Non riesco ancora a capire perché qui da voi non ci siano ancora i termovalorizzatori»
E poi si lascia andare sul tifo calcistico: «I milanisti? Premiati»

Maria delle Grazie, la raccolta dei doni per la «cena» ha dato il via ai festeggiamenti

 **Ricorre quest'anno il centenario dell'elevazione della chiesa a parrocchia con il decreto dell'arcivescovo Carabelli**

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. La "cena", ossia la raccolta e vendita all'asta dei doni avvenuta domenica scorsa ha introdotto al clima della festa in onore di Maria Ss. delle Grazie che in città si svolge la prima domenica di settembre. Una festa molto sentita dalla comunità parrocchiale che, tradizionalmente, molto si identifica con la sua parrocchia e la festa della titolare, festeggiamenti avviati in precedenza con una celebrazione eucaristica presieduta da don Fabio Stracquadaini, al momento amministratore parrocchiale ma prossimo parroco.

La raccolta dei doni è stata allietata dalla partecipazione del "Corpo Bandistico Diana" di Comiso che con le sue allegre marcette ha ravvivato il quartiere. Come sempre i comisani hanno risposto nella maniera migliore. In serata, i doni sono stati

messi all'asta in occasione del tradizionale appuntamento che non ha mancato di attirare l'attenzione di numerosi cittadini. La celebrazione eucaristica vespertina è stata presieduta da fra' Daniele Cugnata.

Ieri sera, invece, la santa messa è stata presieduta da don Girolamo Alessi, parroco della basilica Maria Ss. Annunziata e animata dalla comunità dell'Annunziata. Una presenza, quest'ultima, non casuale perché quest'anno ricorre il centenario della elevazione della chiesa della Madonna delle Grazie a parrocchia. Ciò avvenne, infatti, il 28 ottobre del 1922 con decreto dell'arcivescovo di Siracusa, monsignor Giacomo Carabelli.

Nella medesima occasione furono elevate a parrocchie autonome anche la basilica dell'Annunziata che era parrocchia Aequae Principaliter con la Matrice e la chiesa di San Giuseppe. Primo parroco è stato il canonico salesiano Francesco Lo Monaco, originario dello stesso quartiere, che mantenne l'incarico fino al 25 marzo 1958. Gli succedettero nell'ordine monsignor Rosario Sgarioto (1958 - 1985), don Giovanni Bruno Battaglia (1985-2003), don Franco Ottone (2003 - 2017), don Ettore Todaro (2017 - 2020), don Fabio Stracquadaini (2020 nominato amministratore parrocchiale). Oggi alle 19,30 la santa messa è presieduta da don Ettore Todaro. L'impresa ecologica Busso Sebastiano è attiva per effettuare un'azione di pulizia straordinaria nelle aree interessate dai festeggiamenti. ●

Primo turno di Coppa, sorride solo il Comiso

Eccellenza. L'undici di Violante supera in trasferta il Mazzarrone, la Virtus Ispica battuta a Pozzallo dal Palazzolo

Pari e spettacolo tra Santa Croce e Modica. Lucenti «Nessun timore reverenziale dell'avversario»

SALVO MARTORANA

Nel primo turno di Coppa Italia di Eccellenza vittoria di misura per il Comiso di Gaspare Violante al Comunale di Mazzarrone. Il 3-2 finale è arrivato grazie alle due reti di Diallo ed a quella di Diara. «Finalmente abbiamo disputato la prima partita ufficiale - afferma mister Violante -. Era importante partire bene perché, è inutile che ci nascondiamo, le vittorie portano en-

tusiasmo e ti fanno lavorare bene. Durante i 90 minuti abbiamo fatto tutto noi: siamo andati in vantaggio, potevamo fare diverse volte il gol del raddoppio, ma incredibilmente ci troviamo sotto, a fine del primo tempo per 2 gol presi su rimessa laterale. Nella ripresa abbiamo discusso in modo costruttivo, e ho dato fiducia ai ragazzi. La nostra politica è sempre stata quella di puntare sui giovani e specialmente quest'anno in Eccellenza è una politica che ho voluto attuare senza problemi, e cerco sempre di far debuttare più giovani possibili». Il Città di Comiso comincerà la sua avventura in Eccellenza domenica in casa contro la Leonzio.

E' finito 2-2 il derby tra Santa Croce e Modica. In casa del Cigno si è rivisto l'atteggiamento sbarazzino e spregiudicato, noncurante della caratura degli avversari, con buone trame costruite dal trio Sene Pape, Di Nora e Reale.

«Abbiamo incontrato una signora

squadra - commentava mister Gaetano Lucenti - completa in tutti i reparti e che sono convinto lotterà fino alla fine per la vittoria finale del campionato. Per quanto riguarda noi abbiamo fatto dei passi in avanti su diversi fronti, soprattutto, sulla fase di possesso e su quella di non possesso».

Sconfitta per 2-0 per la Virtus Ispica, al Comunale di Pozzallo, contro il Palazzolo. Il tecnico Giuseppe Trigilia, dal 25' ha dovuto giocare con un uomo in meno a causa dell'espulsione di Mourtala Diagne. «Non cerco scusanti - afferma l'allenatore - ma abbiamo dovuto rivedere in corsa tutta l'impostazione tattica. Loro erano più freschi. Abbiamo cercato di costruire dal basso e in corso d'opera stavamo trovando la quadratura del cerchio». ●

SPORT DA COMBATTIMENTO

Il maestro Corifeo si perfeziona in Thailandia e a 39 anni riesce di nuovo a salire sul ring

La sfida. Il presidente Csen, Sergio Cassisi: «Taglia un traguardo eccezionale»

COMISO. Accrescere sempre di più le qualità tecniche. E' il motivo che ha spinto il maestro Angelo Corifeo a recarsi in Thailandia, a Phuket, per sostenere allenamenti specifici sul fronte degli sport da combattimento.

«Dopo essermi allenato al Tiger, palestra storica, e al Rattachai gym Muay Thai - racconta Corifeo - e dopo avere superato diversi test, mi è stato proposto di combattere per la cintura del famosissimo Bangla stadium di Patong. Per me, combattere in Thailandia, e a questi livelli, davvero un sogno. Mi sono confrontato con un pugile americano di altissimo livello. Da subito ci siamo scambiati colpi di gambe, stavo per trovare il focus giusto, ma a furia di calciare dei low kick, mi sono infortunato il piede e, purtroppo, non ho potuto continuare. Sfortuna e rammarico, ma il ring è anche questo. Il



Corifeo sul ring in Thailandia

master Kru Nai Rattanachai mi ha aiutato nell'impeccabile preparazione. Ringrazio lo sponsor ufficiale Paolo Gurrieri Costruzioni per avermi supportato in tutto e per tutto».

L'Asd del comisano Angelo Corifeo è affiliata con il Csen. Il presidente del comitato provinciale, Sergio Cassisi, esprime grande apprezzamento nei confronti del maestro



Il maestro comisano Angelo Corifeo

per il risultato conseguito. «A 39 anni, rimettersi in gioco ancora una volta sul ring, e per di più in Thailandia - afferma Cassisi - non è da poco. Angelo ha dimostrato di possedere una grande forza di volontà e di potere puntare sempre più in alto. E' il migliore auspicio, insomma, per dare il via a una stagione ricchissima di soddisfazioni». ●

IL BOLLETTINO ASP

I casi positivi tornano a salire

c.r.l.r.) L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa non riporta di altri decessi di persone positive al coronavirus. Resta quindi fermo a 621 il numero delle persone decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un lieve aumento dei positivi che salgono a 1.094 (mentre ieri erano 1.073): 1.078 si trovano in isolamento domiciliare e 16 sono ricoverati negli ospedali.

LA PANDEMIA

Nuovi vaccini contro il Covid si attende l'ok di Ema e Aifa

MANUELA CORRERA

ROMA. Potrebbe arrivare a breve il via libera ai tanto attesi vaccini anti-Covid aggiornati contro la variante Omicron del virus Sars-CoV-2. Vaccini aggiornati che si auspica "spingeranno" la campagna vaccinale dell'autunno, mentre le quarte dosi agli over60 con gli attuali immunizzanti ancora stentano a decollare. Cruciale sarà l'atteso ok ai nuovi preparati da parte dell'Agenzia europea dei medicinali (Ema), cui seguirà l'esame da parte dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa).

Il Comitato per i medicinali per uso umano dell'Ema terrà infatti una riunione straordinaria il primo settembre proprio per valutare due richieste di autorizzazione di vaccini mRNA per il Covid-19 adattati per il ceppo originale e la subvariante BA.1 Omicron. Una domanda è stata presentata da Moderna per Spikevax e una da Pfizer BioNTech per Comirnaty. L'obiettivo della riunione è quello di concludere la valutazione delle due domande «se possibile», ha sottolineato l'agenzia. Anche l'Aifa ha fissato per il prossimo 5 settembre una riunione straordinaria della Commissione tecnico scientifica. Sul tavolo, potrebbe esserci con grande probabilità - come già annunciato dal direttore generale Nicola Magrini - l'esame dei nuovi vaccini anti-Covid aggiornati, se

non ci saranno ritardi nell'approvazione da parte dell'Ema. Nell'arco della prima settimana di settembre, dunque, potrebbe arrivare l'ok definitivo agli immunizzanti aggiornati. Ma se il conto alla rovescia è dunque iniziato, esperti e ministero della Salute ribadiscono l'invito a over60 e soggetti fragili a non rimandare la vaccinazione con la quarta dose dei vaccini attualmente disponibili, in attesa dei nuovi. Gli attuali vaccini sono infatti efficaci nel prevenire le forme gravi della malattia ed è importante, avvertono gli specialisti, non farsi trovare "scoperti" di fronte al virus che continua comunque a circolare. I dati disponibili, sottolinea il virologo dell'Università Milano Fabrizio Pregliasco, «ci dicono che i nuovi vaccini presentano una maggiore efficacia e Gran Bretagna e Svizzera hanno già dato l'ok al loro utilizzo. È comunque in atto una discussione in merito all'ampiezza di tali studi e alla opportunità di ulteriori approfondimenti, ma va rilevato che questi vaccini aggiornati impiegano la stessa metodologia con la tecnica ad mRNA di quelli attuali, così come si poggiano sulla stessa filiera produttiva già ben convalidata». Quindi, commenta, «ben vengano gli immunizzanti aggiornati, ma va comunque chiarito che la comparsa di ulteriori varianti è sempre possibile e sarà dunque inevitabile rincorrere il virus».

Rifiuti storia infinita

Baglieri: «Adesso serve una norma concreta»

L'intervista. Tra pianificazione e territori l'assessore uscente rilancia il ruolo delle società di gestione: «Le Srr devono essere sostenute»

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Tutti contro tutti. Sui rifiuti, in campagna elettorale, sarà, anzi è già, battaglia dura. Nel rimbalzo delle responsabilità incrociate a metterci la faccia è l'assessore uscente Daniela Baglieri. Da "tecnico" d'area, a candidata a Ragusa nelle liste di Fi.

La situazione attuale non è la migliore, ma secondo l'assessore del governo Musumeci appare «rassicurante, con i gestori delle discariche in cui v'è ancora capienza - spiega - si è riusciti a garantire la corretta gestione del rifiuto urbano. Il Dipartimento, dove c'erano i presupposti, ha anche autorizzato chi ne ha fatto richiesta al trasporto transfrontaliero del sovrappiù decadente da TMB presenti in Sicilia».

Un risultato in due fasi che alleggerirà la quantità dei rifiuti da smaltire all'interno dell'Isola e comporterà minori spese rispetto a quelli previsti per il territorio nazionale, e se l'unica via rimane quella di una programmazione nei territori, capillare e uniforme - sottolinea Baglieri - «le prossime aperture delle nuove vasche all'interno di discariche pubbliche già operative, penso - ad esempio a Palermo e Trapani - consentiranno certamente una più agevole e fluida gestione dei flussi. Ciò non toglie, tuttavia, che queste sono soluzioni di breve termine e che le SRR con il contributo e la supervisione del mio Assessorato devono necessariamente programmare la gestione dell'intero ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani: dalla



raccolta, sino alla destinazione finale del rifiuto».

Sul trasporto dei rifiuti fuori regione l'assessore apprezza il bicchiere mezzo pieno: «Oltre un anno di rifiuti fuori Regione sarebbe costato oltre cento milioni di euro. Devo dire che ho sudato freddo in alcuni momenti, ma ho stressato i miei uffici all'inverosimile e questi soldi li abbiamo destinati alla realizzazione di nuovi impianti pubblici e ancora rimangono quasi cinquanta milioni di euro per sostenere quei comuni, che hanno patito i maggiori costi di conferimento trovando una collocazione fuori regione: oggi, una sparuta minoranza».

Sul tipo di consiglio da dare al suo successore, Daniela Baglieri, sfodera il migliore senso dell'umorismo: «Non accettare, è una fregatura, perché poi troverai il giornalista che ti chiamerà "Assessore ai Rifiuti" e non "Assessore all'Energia".

Scherzi a parte: per il settore serve programmazione seria e riforma legislativa strutturata, niente libri dei sogni, bensì concretezza».

Un approccio richiesto, va ricordato non solo alla Regione, ma anche ai soggetti che operano nei territori «la gestione del rifiuto è una prerogativa dei comuni e in forma associata delle SRR - chiarisce Baglieri - occorre sostenerli, non colpevolizzarli, e mantenere sempre un proficuo dialogo con le singole amministrazioni locali, che devono intestarsi il ruolo di protagonisti in una partita divenuta oramai decisiva per la sostenibilità dei bilanci comunali e il decoro dei territori».

Una spina nel fianco che non è mancata in questi a Viale Campania, riguarda il sistema dei controlli, la burocrazia e le autorizzazioni: «L'informatizzazione delle procedure si traduce in efficienza, trasparenza, coerenza e tempestività - commenta l'assessore - Non si possono gestire processi così complessi, con approcci arcaici, oramai obsoleti, che rischiano di mettere in crisi realtà produttive serie ed efficienti, contraendo sensibilmente l'apporto di investimenti privati in settori in grande crescita che trattano temi centrali di grande attualità».

Una battuta finale non può che essere riservata all'Energia, il tema forte a cui l'assessore aveva dedicato molte delle attenzioni al momento dell'accettazione dell'incarico: «Nel Pnrr circa il 37% delle risorse dovrà andare ad investimenti green in settore strategici, incluse le comunità energetiche. Sono certa che l'hydrogen valley in Sicilia porterà risultati tangibili non solo in tema ambientale e tutela della biodiversità, ma anche in termini di ricerca e innovazione in grado di generare nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali per i nostri giovani».

Stampa Online

<https://www.ecodegliblei.it/comiso-smantellamento-dell-aeroporto-solo-cugnata-tra-i-candidati-all-ars-prende-posizione.htm>

<https://www.ecodegliblei.it/comiso-ieri-la-raccolta-dei-doni-per-maria-santissima-delle-grazie.htm>

<https://www.ecodegliblei.it/comiso-il-citta-di-comiso-vince.htm>

<https://www.radiortm.it/2022/08/29/citta-di-comiso-vince-il-primo-turno-di-coppa-contro-mazzarrone/>